

PALERMO. Domani alle 16,58 minuto di silenzio in via D'Amelio. I figli del magistrato confermano: non ci andremo

Borsellino, il ricordo con Mattarella 23 anni dopo la strage

➤ Oggi alle 15 il Presidente sarà al Tribunale per la cerimonia dell'Anm. Alle 17.30 corteo verso Villa Trabia. Ieri alla Kalsa inaugurata la «casa di Paolo» → Pagine 2-4

VIA D'AMELIO. Il presidente Mattarella a Palermo per il 23° anniversario dell'eccidio, oggi sarà in Tribunale. Domani la commemorazione con il minuto di silenzio alle 16,58

Il sorriso di Borsellino rivive nella Casa di Paolo

● La vecchia abitazione-farmacia della famiglia diventa un centro di accoglienza per i giovani del quartiere della Kalsa



IL FIGLIO MANFREDI: «NOI ASPETTEREMO IN SILENZIO E LONTANI DAI RIFLETTORI»

Anna Sampino

PALERMO

●●● È l'immagine di Paolo Borsellino sorridente ad accogliere chi entra per la prima volta in quelli che un tempo furono i locali della vecchia farmacia di famiglia. «Sono i luoghi che lui amava ed è qui che, in qualche modo, abbiamo deciso di farlo tornare». Sono le parole di Salvatore, fratello del giudice Borsellino, all'inaugurazione della «Casa di Paolo», la prima iniziativa che ha dato il via agli eventi organizzati per il 23° anniversario della strage di via D'Amelio, in cui il 19 luglio 1992 furono assassinati il giudice Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta. Un piccolo immobile su due piani in via della Vetriera (nello storico quartiere della Kalsa a Palermo), che un tempo fu, come si dice in siciliano, casa e *putia* per la famiglia Borsellino: al piano terra la storica farmacia e al primo piano l'abitazione, dove il 19 gennaio 1940 nacque il magistrato. È in questa piccola via, che il giudice trascorrerà la sua infanzia e parte della sua giovinezza, fino ai 17 anni, ma dove «ogni volta che poteva, amava ritornare, per ripercorrere le sue radici», ricorda la sorella Rita. Do-

po essere stata per anni inutilizzata e chiusa nel ricordo di un tempo che fu, la «Casa di Paolo», adesso rivive per i giovani del quartiere. Inaugurato ieri pomeriggio, il progetto è nato dall'idea di Salvatore Borsellino e della poetessa palermitana Lina La Mattina, che hanno deciso di riportare in vita nel quartiere il ricordo vivo del giudice assassinato da Cosa nostra, organizzando corsi di informatica per bambini e adolescenti, ma anche attivando una collaborazione con i commercianti del posto per insegnare loro le arti di un mestiere. «La memoria vera è attiva e non si esaurisce nel ricordo vuoto e sterile - spiega Salvatore Borsellino -. Le corone di fiori si portano ai morti, ma Paolo non è morto. Le sue idee sono ancora vive e vanno avanti. Il ricordo va alimentato con azioni concrete, investendo nella cultura dei giovani, rompendo quel cerchio che dalla strada li conduce direttamente a essere facili prede della criminalità organizzata. Ma lo si fa anche - sottolinea - sostenendo e facendo sentire la nostra vicinanza a quei magistrati che ogni giorno cercano di procedere verso la difficile via della giustizia e della verità».

Il figlio Manfredi alla partita

Ieri pomeriggio, dopo l'inaugurazione della «Casa di Paolo», si è tenuta il triangolare di calcio nel campetto di piazza Magione, organizzata dal movimento Agende rosse e dal sindacato di polizia Siap. È stato l'unico momento in cui Manfredi, figlio di Paolo Borsellino, è apparso in pubblico.

«Ho portato mio figlio Paolo - dice - per fargli dare il calcio di inizio». Ma partita di calcio a parte, «aspetteremo in silenzio e lontano dai riflettori, come sempre abbiamo fatto», incalza Manfredi Borsellino.

Il presidente Mattarella a Palermo

Per ricordare Borsellino ed i suoi 5 agenti di scorta, Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina, oggi pomeriggio, a Palermo, sarà presente anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il capo dello Stato, prenderà parte alla cerimonia organizzata dall'Anm, che si svolgerà alle 15, nell'aula magna della Corte d'Appello di Palermo, alla presenza anche dei ministri dell'Interno e della Giustizia, Angelino Alfano e Andrea Orlando. L'evento si articolerà in due sessioni. Nella prima, interverranno Mattarella ed i ministri, il procuratore generale di Palermo, Roberto Scarpinato, il presidente dell'Anm, Rodolfo Sabelli, il capo della polizia, Alessandro Pansa, ed il vicepresidente del Csm, Giovanni Legnini. La seconda parte, prevista dopo le 16, è intitolata



«L'eredità di Paolo Borsellino per i giovani magistrati», in cui il direttore del *Corriere della Sera*, Luciano Fontana, modererà il dibattito tra il procuratore di Roma, Giuseppe Pignatone, i componenti del Csm Claudio Galoppi, Aldo Morgigni, Piergiorgio Morosini e Luca Palamara, ed il presidente della scuola superiore di magistratura, Valerio Onida. Alle 17.30 un corteo dal tribunale si dirigerà verso Villa Trabia. Alle 18.45 il Capo dello Stato parteciperà anche alle iniziative del Centro studi Paolo Borsellino, organizzate con il ministero dell'Università, che prevedono musica, teatro e testimonianze. Per l'occasione gli scout consegneranno a Mattarella «La carta del coraggio».

Le commemorazioni di domani

Dalle 9 alle 14 i bambini dell'associazione «Zen insieme» coloreranno con giochi e animazioni via D'Amelio, e alle 16 sono previste le testimonianze dei familiari di vittime di mafia. Alle 16.58, ora della strage, il minuto di silenzio. Partirà poi una bicicletata. Infine, alle 21.45, in via D'Amelio, lo spettacolo «Un sorriso per Paolo e i suoi angeli», con Ficarra e Piconne, Ernesto Maria Ponte, Maurizio Bologna, Salvo Piparo, Costanza Licata, Paride Benassai, Vito Parrinello e i Tamuna. (*ASM*)

SEGESTA

Al Teatro Antico uno spettacolo voluto dall'Anm

●●● Domani, alle 18, al Teatro Antico di Segesta, sarà rappresentato l'Agòn 2015 dal titolo «Dal dramma classico alla simulazione processuale. Processo a Medea: madre omicida o moglie tradita?», promosso tra gli altri dalla sottosezione dell'Associazione nazionale magistrati di Trapani. All'iniziativa hanno aderito anche il coordinamento provinciale dell'Associazione Libera e il Movimento delle Agende Rosse. L'evento vuole mantenere viva la memoria della strage di via D'Amelio. Lo farà mettendo in scena una simulazione processuale. Durante la manifestazione sarà possibile contribuire alla raccolta fondi da destinare a «La Casa di Paolo» inaugurata ieri a Palermo nell'originaria casa-farmacia della famiglia Borsellino.



Salvatore e Rita Borsellino davanti alla «Casa di Paolo» a Palermo FOTO PETYX